

FORSE LUNEDÌ SI AVRÀ LA SENTENZA PER IL PROCESSO DI NAPOLI

CON LA DECISIONE DI COSTITUIRE UN COMITATO DI ZONA DI PARTITO

Gli avvocati di Gaetano Orlando rinunciano alla legittima difesa

Il processo non farà luce sugli ambienti dove maturarono i due delitti? - L'intervento dell'avv. Palombo - Pupetta viene allontanata dall'aula per aver protestato contro il difensore di Orlando

(Dalla nostra redazione)

NAPOLI, 4. — Continua le sue battute il processo contro Pupetta Maresca e Gaetano Orlando, alla Corte d'Assise di Napoli. Sono di scena da qualche giorno gli avvocati delle parti: il singolare intreccio dei due delitti, e la conseguente unificazione processuale, hanno fatto in modo che gli interventi delle parti vengano sempre a rappresentare un rafforzamento delle posizioni espresse, nella sua serena e lucida requisitoria, dal pubblico ministero. Ma purtroppo le arringhe, succedute alla

no al mercato ortofruttilicolo. Inevitabile, probabilmente, un simile cambiamento di scena. Ma ciò fa sorgere un interrogativo di indiscutibile gravità: se al processo in corso pagheranno solo quelle parti del processo che sono attuali imputati, il sipario potrà cadere tranquillamente sulle attività che hanno portato alla morte Pascalone e Nola, Antonio Esposito, e tanti altri? Continueranno indisturbati i traffici mafiosissimi, i contadini continueranno a vedersi fissare i prezzi dei loro prodotti da un guappo che gira con la pistola all'ascella, rischiando di trovarsi steccati in un fosso in caso di disobbedienza? E continuerà anche la preoccupante indifferenza delle autorità nei confronti di un fenomeno così grave, tale che persino un avvocato di parte ha sentito il bisogno di parlare di «anonima omicidi»? Abbiamo visto che se patate e pomodori rappresentano uno sfondo della vita politica della tratta delle bianche o del traffico degli stupefacenti, non per questo i «killers» dei mercati, siano di Napoli o di Palermo, agiscono con meno decisione. E abbiamo anche visto che finora la ricerca si è arrestata, agli esecutori materiali, a personaggi secondari, come Gaetano Orlando, senza aver la forza di risalire ai reali interessi che hanno mosso queste pedine, senza mettere in luce l'altro capo della catena che ha tirato questi uomini al delitto. Avrà un esito la indagine che la magistratura napoletana, cogliendo l'occasione di questo processo, aveva iniziata?



Gaetano Orlando

Una prova della gravità della situazione di Gaetano Orlando è costituita dall'atteggiamento assunto dai suoi avvocati: lasciata da parte la insostenibile tesi della legittima difesa, essi si volgono oramai alla richiesta delle attenuanti generiche, quelle attenuanti che come diventa un mestiere, non si nega a nessuno una sigaretta. Eppure negli stessi deliriosi dev'essere il serio dubbio che questi attenuanti possano essere concesse al giovane Orlando che a ventidue anni giulio sulla coscienza il peso d'un mondo che lo circonda, nella esclusione della analisi del mondo che circonda attor-

Nuova ordinanza del sindaco di Veroli per far demolire il tempio evangelico

La prima intimazione della giunta clericale venne annullata dal Consiglio di Stato — Il provvedimento è tanto scandaloso che il prefetto è costretto ad annullarlo — Una riunione della sezione democristiana

VEROLI, 4. — I clericali di Veroli non vogliono assuefarsi all'idea che in una frazione della loro comune, Sant'Angelo in Villa, venga edificato e aperto al pubblico un tempio evangelico. La questione della costruzione del tempio, che sembrava risolta dopo la precisa sentenza del Consiglio di Stato, che il 13 aprile scorso, accogliendo il ricorso del pastore Graziano Cannito ha ritenuto illegale l'ordinanza di demolizione emessa dal sindaco democristiano, si è nuovamente accesa in questi giorni. Il sindaco Baldassarri, cui il curato è stato clamorosamente censurato dal Consiglio di Stato, e partito nuovamente all'attacco del tempio, emettendo una nuova ordinanza di demolizione col pretesto che la costruzione è quasi ultimata, non sarebbe stata eseguita secondo quanto prescritto in materia le leggi comunali.

Il prefetto di Veroli, come si è detto, venne interrotta in seguito alla prima ordinanza di demolizione emessa dal sindaco d. c. e il quale sosteneva che la domanda inoltrata alla Commissione edilizia della comune non era stata corredata dalla prova che la nomina del ministro di culto fosse stata approvata e non risultava che la costruzione era stata regolarmente autorizzata dal ministero dell'Interno.

Manifestazione unitaria antifascista domani a Prato

PRATO, 4. — Una manifestazione unitaria, è stata indetta per mercoledì alle 10, in piazza Garibaldi. La decisione è stata presa dai rappresentanti di tutti i partiti democratici, le organizzazioni sindacali e le associazioni antifasciste, in una riunione svoltasi nell'ufficio del sindaco dove è stato preso in esame il grave episodio verificatosi nella notte fra sabato e

Sta per chiudere il «Gazzettino-Sera»

Sono mancati i finanziamenti fanfaniani — Azione degli operai e dei giornalisti contro i licenziamenti

VENEZIA, 4. — La centrale giornalistica D.C. del Veneto che si fonda sul «Gazzettino», sta sfaldandosi clamorosamente in seguito alla razzatura dei rifornimenti finanziari sino a ieri assicurati da Fanfani. Subito dopo la caduta di Fanfani, la società editoriale San Marco sopprimeva il settimanale sportivo «Ognisport» e rivedeva le edizioni provinciali del «Gazzettino-Sera». Ora, di fronte alle difficoltà della situazione, Augusto De Gasperi (fratello del defunto Alcide e principale azionista) e il dott. Michele Grandesso, presidente della società, hanno deciso di sospendere le pubblicazioni del quotidiano serale.



a venti come a sessant'anni lo stesso volto

Advertisement for Venus Berbelli cream. Text: "L'epidermide che viene curata regolarmente con l'uso della Crema Venus Berbelli conserva attraverso gli anni elasticità e freschezza. CREMA VENUS BERBELLI".

Giornata politica

ELEZIONI E STATALI. È ancora incerto quando si svolgeranno le elezioni politiche. Il governo non è stato posto per ogni all'op. di Montecitorio, domani si sarà indetta una riunione per l'azione del Consiglio della magistratura, per la Camera resterà chiusa fino a martedì 12, si discuteranno affari finanziari e i bilanci finanziari e i bilanci amministrativi.

Interrogazione sulla circolare del ministro Togni

Il governo appare deciso ad opporsi ad uno spostamento della data di decorrenza dell'amnistia e della soluzione del problema di amnistia. Il governo appare deciso ad opporsi ad uno spostamento della data di decorrenza dell'amnistia e della soluzione del problema di amnistia.

Orribili particolari sulla morte di Rosalba illustrati ieri alla Corte dal medico legale

Aggravata la posizione di Bruno Mancini dopo la deposizione del professor Carella - Un'ombra sovrasta ancora l'indagine di polizia - Chiesta l'incriminazione di un teste per falsa testimonianza

(Dal nostro inviato speciale)

LATINA, 4. — Il processo a carico di Bruno Mancini, accusato di aver straziato la piccola Rosalba d'Imperio, in un momento di estremo frenetico, dopo averla rapita, offre, di volta in volta, nuove sorprese. Il quadro dell'evento criminale, compreso il 13 giugno 1958, appare di volta in volta, quasi rovesciato.

(Dal nostro inviato speciale)

La sentenza, dinanzi ai giudici della Corte d'Assise, questa mattina, è stata letta e apparsa rovesciata. Ha deposto il medico legale, professor Antonio Carella. Mercoledì, preliminarmente, riferisce il nucleo centrale della sua dichiarazione ai giudici.

(Dal nostro inviato speciale)

Il primo ministro del governo algerino Ferhat Abbas, è giunto ieri pomeriggio all'aeroporto di Ciampino proveniente dal Cairo. Dopo essersi intrattenuto circa mezz'ora nell'aerostazione Ovest si è diretto a Roma in automobile.



ORA — Il Cancelliere tedesco Adenauer ha lasciato l'Italia per rientrare a Bonn dopo un trascorso una lunga vacanza a Cadenabbia. Eccoli salutato alla frontiera italo-svizzera da alcuni funzionari italiani (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)

Il gruppo clericale respingeva giustamente questo appello, giudicandolo contrario alle caratteristiche autonome ed unitarie dell'Unione giordiana italiana, e portava avanti la critica alla direzione della U.NURI che aveva radici profonde in tutti i mesi passati. La maggioranza del gruppo giordiano (31 membri su 46) decideva così di votare contro una politica, contro gli uomini che l'avevano sostenuta, e non era certo un «terribile omicidio», come scrive l'«Avanti!», se anche delegati che appartengono alla corrente autonomista del PSI, hanno deciso di votare contro i due compagni socialisti che avevano rappresentato la responsabilità della passata Giunta dell'UNURI.

Il gruppo clericale respingeva giustamente questo appello, giudicandolo contrario alle caratteristiche autonome ed unitarie dell'Unione giordiana italiana, e portava avanti la critica alla direzione della U.NURI che aveva radici profonde in tutti i mesi passati. La maggioranza del gruppo giordiano (31 membri su 46) decideva così di votare contro una politica, contro gli uomini che l'avevano sostenuta, e non era certo un «terribile omicidio», come scrive l'«Avanti!», se anche delegati che appartengono alla corrente autonomista del PSI, hanno deciso di votare contro i due compagni socialisti che avevano rappresentato la responsabilità della passata Giunta dell'UNURI.